

**Onorevoli Collegli,**

« La Commissione da Voi eletta nell'ultima autunnale tornata col verbale delli 25 novembre nella persona dei signori avvocato Deputato Saracco, medico Viotti, e del proponente relatore infrascritto, coll'incarico di esternare alla veneranda Congregazione dell'Ospedale il voto unanimamente emesso da questo Consiglio, suggerito dal pubblico bene e in ordine alle sue legali attribuzioni a ciò si provveda al traslocamento del detto ospizio in luogo più salubre e spazioso, recavasi il giorno 28 dell'ultimo scorso aprile dal signor Presidente della prefata Congregazione ed apertasi tosto con preliminari parole dall'avv. Saracco quel conferimento col Preside, parlava quindi il Consigliere relatore manifestando il vivo desiderio siccome più volte esternò in iscritto, ed ultimamente al cospetto di questo consesso, di vedere trasferito in luogo migliore l'attuale nostro Orfanotrofo, mettendo innanzi tutte le ragioni che quest'impresa consigliano, segnatamente le due principali, cioè d'un locale più salubre, e d'un area più ventilata e vasta, trovandosi al presente gli orfanelli e gli ammalati quasi giorno e notte in contatto e volgentisi in un aere chiuso e pesante, senza lo sfogo e la recreazione di un rustico ventilato e confortevole. Disse che questo difetto e questo bisogno è da un pezzo riconosciuto e lamentato, non solo da questa civica amministrazione, ma da tutto il paese onde che la presente commissione a nome suo e a nome del Municipio chiedeva si pensasse a porvi rimedio, non già con impiegare, come da altri, parecchi anni sono, improvvidamente s'impiegarono lire 40 mila e più nell'accrescere il fabbricato esistente, restringendolo di area e di luce, ma si pensasse pur finalmente ad uscire da questa cerchia angustissima e un terreno si cercasse adatto alla fondazione di un nuovo ospizio, non rimandando questa così